

PRIMO PIANO

**Scontro scuolabus-furgone: un morto carbonizzato, salvi 18 bimbi
Inferno in via del Mare tra Massa Fiscaglia e Lagosanto**

FERRARA, 3 luglio 2014 - Erano passate da poco le 17. In una semi curva uno scuolabus si è trovato di fronte un furgoncino Fiat Doblò: impossibile da evitare, la vettura era ormai fuori controllo. Da lì è partito l'inferno e la paura per i 18 bambini a bordo, tutti vivi per miracolo, nonostante lo scuolabus fosse diventato in pochissimo tempo una gabbia di fiamme e siano stati portati in ospedale per i controlli. L'impatto, violentissimo, è stato tra Massa Fiscaglia e Lagosanto, in via del Mare. A perdere la vita nel frontale il conducente del furgoncino, morto carbonizzato tra le lamiere. Sul posto, i carabinieri di Copparo e Comacchio, i vigili del Fuoco di Codigoro, tre ambulanze e l'elisoccorso da Ravenna. I bambini hanno riportato solo graffi e contusioni. In ospedale anche l'autista dello scuolabus e le due educatrici.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

**Polizze auto, a Cagliari i prezzi più alti Per neopatentati media 1.500 euro
I prezzi più alti in Sardegna per le polizze auto? Nella provincia di Cagliari.**

04.07.2014 - Lo dice uno studio realizzato da www.facile.it, sito che si occupa di comparazione di polizze assicurative e prodotti finanziari. Vita dura soprattutto per i neopatentati che, per la prima volta si trovano a dover pagare il premio per la loro automobile partendo dalla quattordicesima classe di merito: la media è di 1.521 euro l'anno. Per il resto della Sardegna non si scende comunque sotto i 1.000 euro: a registrare il premio più basso è stata la provincia di Oristano con 1.110 euro. In generale Cagliari rimane la provincia più cara di tutte: per una polizza in quarta classe di merito si richiedono mediamente 380 euro. In questo caso, però, le differenze di prezzo con il resto dell'isola sono ridotte: a Oristano servono 247 euro. A rimanere sotto i 300 euro sono anche le province di Ogliastra (282 euro) e Nuoro (289 euro). Infine, quando si parla di automobilisti virtuosi che si sono conquistati con la loro diligenza la prima classe di merito, ancora una volta, sul podio dei costi più alti c'è Cagliari con premi medi annui di 370 euro. All'ultimo posto sempre Oristano: 238 euro.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Alcol vietato in centro dalle 24 alle 6 Ecco l'ordinanza del sindaco di Nuoro
Il sindaco Alessandro Bianchi ha firmato un'ordinanza con la quale vieta il consumo di bevande alcoliche in gran parte del centro cittadino, nella fascia oraria che va da mezzanotte alle 6 del mattino.**

04.07.2014 - A partire dalla notte di sabato e sino a quella del 15 ottobre, chi verrà sorpreso a consumare bevande alcoliche o ad abbandonare bottiglie di vetro, lattine, contenitori e rifiuti in genere, potrà essere multato con l'applicazione di una sanzione amministrativa che va da un minimo di 25 euro ad un massimo di 500. Il provvedimento riguarda le aree pubbliche come strade, giardini e piazze e non gli esercizi commerciali autorizzati alla vendita di alcolici. La decisione del sindaco Bianchi arriva dopo un percorso di ascolto che lui stesso ha voluto definire di "consulenza pubblica": il primo cittadino, nei giorni scorsi, ha riunito coloro che, a vario titolo, si occupano dei giovani e in particolare di piazza Sebastiano Satta, luogo nel quale il problema degli schiamazzi e dell'abbandono dei rifiuti ha raggiunto livelli allarmanti. Il sindaco ha presieduto l'ultimo degli incontri qualche giorno fa con un gruppo di ragazzi che frequentano piazza Satta: "La piazza è a disposizione di chiunque voglia fare iniziative, a me piace una piazza piena. Ma deve essere rispettosa e civile", ha detto Bianchi nel corso dell'incontro. Rispetto allo scorso anno, il sindaco ha però spostato in avanti l'orario di entrata in vigore del divieto. Quest'anno scatta alle 24 e non alle 21. "Spero - ha concluso il primo cittadino - che i ragazzi capiscano che questa decisione di modificare l'orario, è un atto di fiducia nella loro capacità di divertirsi senza sporcare le piazze e senza disturbare la quiete dei

residenti. Sono altresì convinto che il fenomeno del vandalismo e del disturbo trovi responsabilità in una ben definita minoranza rispetto alla totalità dei giovani nuoresi”.

Fonte della notizia: unionesarda.it

SCRIVONO DI NOI

Preso alla Spezia russo ricercato dall'Interpol

di Marco Toracca

LA SPEZIA 04.07.2014 - Lo hanno preso per colpa del passaporto. Y.M., ucraino di 42 anni ma di nazionalità russa ricercato da cinque anni dall'Interpol per vari reati finanziari è stato arrestato alla Spezia ed ora si trova nella casa circondariale di Villa Andreini. Ad arrestarlo i carabinieri che lo hanno preso a Levanto dove soggiornava in albergo insieme a un'amica. A destare sospetti sono stati i comportamenti dell'uomo che pagava tutto in contanti e aveva ritrosia nel consegnare i documenti al personale dell'hotel. Le verifiche incrociate dell'Arma con l'Interpol hanno permesso di smascherare il latitante che aveva scelto di soggiornare in riviera e che ora potrebbe essere estradato in Russia.

Fonte della notizia. ilsecoloxix.it

Dollari falsi: ci sono già sette indagati Sono direttori di banca e imprenditori Tre direttori di banca e quattro imprenditori, sette persone in tutto, per la Procura di Tempio sono i responsabili della circolazione incontrollata di un grosso quantitativo di dollari falsi in Sardegna.

04.07.2014 - I loro nomi sono stati iscritti nel registro degli indagati della procura gallurese. Gli imprenditori (olbiesi) sono sotto accusa perché avrebbero spacciato le banconote contraffatte. I responsabili di alcune filiali e agenzie di importanti istituti di credito (tutti del Nord Sardegna) sono stati, invece, denunciati perché hanno ricevuto i dollari falsi e poi li hanno rimessi in circolazione, consegnandoli a ignari clienti. La contestazione, per i bancari, è quella di non avere attivato adeguate verifiche sull'autenticità delle banconote. Nell'arco di pochi mesi i soldi falsi sono finiti a Cagliari, Iglesias, Assemini, Decimoputzu, Arzachena, Porto Cervo, Tempio e Olbia.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Finte cittadinanze europee per una nuova carta d'identità: scoperti stranieri con documenti falsi

Si spacciavano per cittadini di stati europei per ottenere carte di identità italiane autentiche e ripulire così il proprio passato. Arrestato un serbo con mandato di cattura e denunciato un russo. Ma il fenomeno è molto più esteso, scoperte centinaia di casi. L'allarme dei vigili urbani di Milano

MILANO, 3 luglio 2014 - Falsificazione delle identità a Milano: il comandante dei vigili Tullio Mastrangelo non esita a definirlo un "fenomeno preoccupante". L'ultimo caso riguarda due cittadini stranieri che presentando all'ufficio anagrafe falsi documenti dai quali risultavano cittadini dell'Unione Europea, erano riusciti a ottenere carte d'identità italiane autentiche 'ripulendo' la propria fedina penale. Uno, russo, e' stato denunciato, il serbo e' stato arrestato dalla polizia locale di Milano, che ha portato alla luce il fenomeno grazie ai controlli condotti in collaborazione con gli uffici comunali e la motorizzazione. Solo negli ultimi mesi sono venuti alla luce 15 casi analoghi, che riguardano in particolare cittadini ucraini, in fuga dalla guerra civile, che cercano di ottenere una nuova identità. L'uomo denunciato era nato, invece, in Russia nel 1969, e alle spalle ha precedenti per guida senza patente, rapina impropria e reati contro il patrimonio. Attraverso un falso passaporto lituano era riuscito a farsi rilasciare una carta d'identità italiana, ma e' stato scoperto mentre cercava di far convertire la propria patente. Il serbo invece era già destinatario di un mandato di cattura europeo, ed è stato quindi arrestato. Utilizzando lo stesso sistema si era spacciato per cittadino bulgaro e, oltre ai documenti di identità italiani, era riuscito a ottenere anche patente e carte di credito. L'uomo,

che gestiva una falsa fondazione per raccogliere fondi a favore dei bambini africani, sarebbe implicato in truffe seriali nel campo dell'industria meccanica e del commercio di diamanti. "Il controllo capillare del territorio e il coordinamento tra gli enti sono fondamentali per prevenire questo tipo di illegalità - ha spiegato l'assessore alla Sicurezza Marco Granelli - Sarebbe utile estendere la collaborazione anche ad altri Comuni soprattutto in previsione dei flussi di persone che attirerà Milano anche in vista di Expo 2015". Secondo quanto emerge dai dati presentati dal comandante della polizia locale, Tullio Mastrangelo, dallo scorso gennaio a fine giugno gli agenti hanno esaminato 571 documenti sospetti. Tra questi 482 sono risultati falsi.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

La Polaria arresta un "falsario" di documenti

Gli agenti hanno fermato due persone senza permesso di soggiorno, mentre si stavano per imbarcare verso la Svezia, e poi ha arrestato un 27enne. A casa sua una "stamperia" di passaporti e permessi falsi

03.07.2014 - La Polizia di Frontiera di Malpensa ha tratto in arresto in flagranza del reato di favoreggiamento aggravato all'emigrazione clandestina un cittadino eritreo (F.M.) 27enne, titolare di permesso di soggiorno italiano per asilo politico, sorpreso mentre tentava di favorire l'emigrazione illegale, verso la Svezia, di due connazionali, un uomo ed una donna, rispettivamente di anni 25 e 34, mediante l'utilizzo di titoli di viaggio italiani e permessi di soggiorno italiani risultati contraffatti. All'arresto si è arrivati grazie alla perspicacia ed all' intuito di un poliziotto della Polaria che, mentre si trovava sul treno del Malpensa Express, ha notato la presenza a bordo di tre persone, una delle quali sembrava dare indicazioni (F.M.) agli altri due mostrando dei biglietti di viaggio. Le "mediazioni" per far passare oltre frontiera persone senza documenti non sono rare - pochi mesi fa la Polaria ha arrestato due siriani per questo - e quindi a questo punto è scattato anche il pedinamento del terzetto in aeroporto. Gli operatori di polizia hanno seguito F.M. mentre accompagnava i due connazionali senza documenti, indicando loro la strada per accedere all'area Gate per imbarcarsi, facendo da guida all'interno dell'aerostazione. La coppia in partenza per la Svezia ha presentato permessi di soggiorno falsi e un biglietto aereo per il volo in partenza per Colonia, con successiva prosecuzione per Stoccolma. Ed è a questo punto che i due hanno spiegato che il connazionale 27enne aveva fornito loro documenti e permessi falsi, dietro un compenso di 900 euro: F.M. è stato fermato subito dopo dalla Polaria. Nella sua abitazione sono stati trovati diversi documenti falsificati, come permessi di soggiorno italiani, titoli di viaggio, carte di identità italiane e passaporti, riconducibili a cittadini eritrei non presenti all'interno dell'appartamento. La Polizia ha trovato anche una stampante, forse utilizzata per stampare i documenti falsificati, e alcune pellicole olografiche contraffatte, da applicare sulle fotografie dei titolari del permesso di soggiorno italiano. Nell'abitazione venivano rinvenuti anche manoscritti recanti nominativi di gruppi di eritrei con date e città / scali aeroportuali di destinazione /partenza, quali Oslo, Torino, Bergamo e più di un centinaio di foto formato tessera ritraenti persone diverse. F.M. è stato tratto in arresto ed accompagnato presso la Casa Circondariale di Busto Arsizio a disposizione del Sostituto Procuratore dott. Furno della Procura di Busto Arsizio. I due eritrei senza permesso di soggiorno, che avevano collaborato con la Polaria, sono stati invece segnalati alla Questura.

Fonte della notizia: varesenews.it

NO COMMENT...

Rubavano soldi e droga a immigrati: condannati tre agenti Polfer

Pene da 6 anni e sei mesi fino a 12 anni e 8 mesi per tre agenti della Polfer che secondo l'accusa avrebbero effettuato una serie di blitz fuori dalle regole per sottrarre droga e denaro a piccoli spacciatori e immigrati

MILANO, 4 luglio 2014 - Il gup di Milano Gennaro Mastrangelo ha inflitto tre condanne ad altrettanti agenti della Polfer arrestati lo scorso novembre con le accuse di associazione per delinquere, peculato e detenzione e spaccio di stupefacenti. Secondo l'accusa avrebbero realizzato per oltre un anno una serie di blitz fuori dalle regole per portare via droga e denaro

a immigrati e piccoli spacciatori. Le tre condanne sono rispettivamente a 12 anni e 8 mesi per un ispettore capo; 11 anni e 5 mesi all'assistente, accusati di aver promosso un'associazione per delinquere finalizzata a commettere i reati di peculato, sequestro di persona e detenzione di spaccio di stupefacenti, di cui avrebbe fatto parte anche un agente scelto, condannato invece a 6 anni e 6 mesi di carcere. Pene piu' severe rispetto a quelle chieste dal pm Paolo Filippini fino a 10 anni e 10 mesi di reclusione. La sentenza è stata emessa in rito abbreviato, dunque con lo sconto di un terzo della pena. L'inchiesta era nata dalle denunce del legale di alcuni immigrati, l'avvocato Debora Piazza, e aveva portato la scorsa estate a diverse perquisizioni negli uffici della Polfer di Lambrate. In base a quanto ricostruito gli imputati avrebbero finto di sequestrare 144 chilogrammi di hashish che avrebbero nascosto in un locale vicino a un interscambio alla periferia di Milano. Contestato inoltre il furto di 5 chilogrammi di cocaina che sarebbe poi stata spacciata insieme a marijuana, eroina e pastiglie. In un altro caso, due dei poliziotti si sarebbero intascati 24mila euro, mentre nel maggio 2013 avrebbero trattenuto due stranieri in cella di sicurezza per ore, sempre senza verbalizzare nulla. Quattro gli stranieri costituitisi parte civile insieme al ministero dell'Interno. Per i due immigrati sequestrati il gup ha disposto una provvisoria di anticipo sul risarcimento di 3mila euro. Il resto dei risarcimenti sarà da stabilire in sede civile, tranne che per il ministero a cui Mastrangelo ha liquidato mille euro.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

PIRATERIA STRADALE

Pirata della strada accusato di lesioni aggravate e omissione di soccorso

Si tratta del 34enne Salvatore Palazzo di Pezze di Greco: ieri aveva forzato un posto di blocco, ferendo due carabinieri

04.07.2014 - È stata resa nota stamattina l'identità del pirata della strada che ieri sera avrebbe forzato un posto di blocco a Pezze di Greco. Si tratta del 34enne Salvatore Palazzo, accusato di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personale aggravate. Costui, durante un controllo alla guida della propria autovettura (un'Alfa Giulietta), mentre si avvicinava ad un carabiniere, lo avrebbe afferrato da un braccio e sarebbe ripartito a forte velocità, trascinandolo e facendolo rovinare malamente per terra, scappando poi via. Salvatore Palazzo, che si era poi presentato al pronto soccorso dell'ospedale "Umberto I" di Fasano per sostenere di esser stato aggredito, è stato poi raggiunto dai carabinieri e - dopo una breve colluttazione - è stato fermato e arrestato. I due carabinieri feriti hanno riportato il primo una "frattura sottocapitata del femore destro, contusione escoriata del ginocchio destro e contusioni multiple" guaribili in quaranta giorni; l'altro militare ha riportato un "trauma della regione femorale dell'arto inferiore destro" guaribile in due settimane. Salvatore Palazzo è stato così arrestato ed è ora rinchiuso nel carcere di Brindisi.

Fonte della notizia: fasanolive.com

Parroco speronato da auto pirata Rintracciato autista: era ubriaco

L'incidente mercoledì sera a Saonara. Illeso don Bruno della parrocchia di Mortise. L'automobilista, un 50enne residente a Piove, individuato grazie alle tracce lasciate sulla strada dalla Mercedes incidentata

03.07.2014 - Hanno usato la semplice ma infallibile tecnica di Pollicino con le briciole di pane, solo che, invece che le palline di mollica, i carabinieri della stazione di Legnaro, al comando del luogotenente Giovanni Soldano, hanno seguito le tracce lasciate sull'asfalto dal liquido refrigerante dell'auto "pirata" che aveva appena speronato quella del malcapitato prete, finito nella sua traiettoria di guida, per rintracciare l'automobilista fuggito via dal luogo dell'incidente. L'INCIDENTE E LA FUGA. I fatti risalgono a mercoledì sera, intorno alle 23, lungo la strada dei Vivai a Saonara, subito dopo corso Stati Uniti, in direzione da Padova verso Venezia. L'Opel Corsa di don Bruno Piccolo, 58 anni, parroco a Mortise, è stata affiancata e urtata da una Mercedes Clk che lo ha fatto uscire di strada. Il conducente, subito fermatosi, dopo aver constatato i danni causati e che il prete comunque stava bene, ha deciso di scappare nel momento in cui quest'ultimo stava chiamando i carabinieri.

LA SCIA SULLA STRADA. Al loro arrivo sul posto, i militari dell'arma hanno raccolto la testimonianza del parroco, che ha riferito di un 50enne alla guida di una Mercedes, e si sono messi sulle sue tracce, seguendo le chiazze di liquido lasciate dal veicolo incidentato lungo la strada. Una scia che li ha condotti fino al centro del comune veneziano di Campolongo Maggiore dove, dopo una grande pozza, non hanno rinvenuto più nulla. A questo punto è scattata l'ipotesi, confermata valida, di un'avaria del mezzo, recuperato da una ditta di soccorso stradale di Piove di Sacco e intercettata dai carabinieri dopo un'indagine sugli interventi di recupero di auto effettuate nella serata dalle carrozzerie della zona.

A LETTO CHE DORMIVA DOPO GLI SPRITZ AI NAVIGLI. Attraverso l'auto, che mostrava i danni compatibili con la dinamica dell'incidente riferita dal prete, i militari dell'arma sono riusciti a risalire alla proprietaria, una giovane residente a Piove di Sacco e che però ha rivelato che la Mercedes quella sera l'aveva utilizzata il padre, di 50 anni e sempre di Piove, che a quell'ora, erano già le 2, era a letto che dormiva. Svegliato dai carabinieri, sottoposto ad alcoltest e trovato, a distanza di ore, ancora con un tasso di 1,67 grammi/litro (rispetto al limite di legge di 0,5), l'uomo, che ha riferito di essere stato, mercoledì sera, all'evento dello spritz da record sui Navigli del Piovego a Padova, è stato denunciato per guida in stato d'ebbrezza, gli è stata ritirata la patente ed è stato multato per omissione di scambio di dati, in quanto fuggito senza fornire le proprie generalità per la constatazione amichevole del sinistro. Essendo l'auto intestata alla figlia, si è inoltre risparmiato il sequestro del mezzo.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

CONTROMANO

Ubbriaco contromano provoca incidente con 2 feriti sulla Tiburtina, denunciato 50enne
TAGLIACOZZO 04.07.2014 - Era ubriaco il 50enne tagliacozzo rimasto coinvolto in un incidente sulla Tiburtina che ha causato il suo ferimento e quello di un giovane residente. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, all'altezza del bivio per la frazione di Colle San Giacomo, a bordo di una Ford Fiesta, avrebbe invaso la corsia opposta. L'impatto è stato molto violento e ha coinvolto una Volkswagen Polo guidata da D.D.L., 23 anni, di Tagliacozzo che stava tornando in città. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri della compagnia di Tagliacozzo, coordinati dal capitano Lorenzo Pecorella, l'uomo stava viaggiando in direzione Avezzano. In prossimità di una curva sarebbe sopraggiunta l'auto del giovane che tornava a Tagliacozzo. Sul posto è arrivata un'ambulanza del 118 di Tagliacozzo con a bordo il dottor Persia, l'infermiera Fabiana Croce e l'autista Simone Mignini. Sul posto anche i vigili del fuoco di Avezzano. Le condizioni del giovane non sono gravi, più serie quelle del 50enne, ma non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: marsicalive.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente a Varcaturò: perde la vita un militare della Nato di 23 anni
Auto impatta contro un albero a via Staffetta. La vittima è Currie Mark David caporale dell'esercito inglese. Il giovane è deceduto immediatamente. Un secondo passeggero è invece sopravvissuto

04.07.2014 - Incidente mortale a Varcaturò: a perdere la vita è Currie Mark David, 23 anni, caporale dell'esercito inglese. L'auto del giovane caporale si è schiantata, per cause ancora da accertare, questa mattina verso le 03:50 contro un albero al margine di via Staffetta. Il giovane è deceduto immediatamente a causa del forte urto, mentre un secondo passeggero (un altro caporale inglese di 35 anni) è sopravvissuto all'impatto. Soccorso e trasportato dal personale del 118 all'ospedale "Santa Maria delle Grazie" di Pozzuoli, il 35enne è stato ricoverato e non sarebbe in pericolo di vita. I 2 militari, entrambi effettivi alla base Nato di Lago Patria, si trovavano liberi dal servizio e non erano in uniforme. I rilievi del caso sono stati eseguiti dai carabinieri della locale stazione: tutti i documenti di circolazione e guida sono risultati in regola. L'auto è stata sequestrata e la salma trasportata al II Policlinico di Napoli per l'esame autoptico.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Scontro auto-moto a Monterusciello: centauro morto

Secondo le prime ricostruzioni della polizia stradale, l'incidente è avvenuto all'altezza di un distributore di benzina Q8. Rilievi in corso per ricostruire la dinamica

04.07.2014 – Incidente stradale mortale a Monterusciello, quartiere di Pozzuoli: la vittima è un centauro. Secondo le prime ricostruzioni della polizia stradale, la moto è rimasta coinvolta in uno scontro con un'automobile all'altezza di un distributore di benzina Q8. Rilievi in corso per ricostruire la dinamica. L'Anas comunica che sulla strada statale 7 Quater 'Via Domitiana' la carreggiata sud è provvisoriamente chiusa al traffico al km 53,500. Al momento è istituita l'uscita obbligatoria a Monteruscello Sud al km 52.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Auto fuori strada sulla Foggia Troia muore anziano

FOGGIA 04.07.2014 – Un uomo di 73 anni, Fernando Lioce, è morto ed un altro è rimasto ferito, in un incidente stradale avvenuto in mattinata sulla strada provinciale 115 che collega Foggia a Troia. Secondo quanto appurato dagli agenti della polizia stradale, intervenuti sul luogo, l'automobile, una Volkswagen Passat condotta da un giovane di 21 anni ad una curva, nei pressi dello svincolo per località Santa Cecilia, è sbandata finendo in una cunetta e andando a sbattere violentemente contro un albero. Il violento impatto ha causato la morte di Lioce che viaggiava nel sedile accanto al guidatore. Sul posto è giunta anche una unità del 118 i cui sanitari hanno solo potuto constatare il decesso del 73enne. Il conducente del mezzo è stato trasportato agli Ospedali Riuniti di Foggia dove è tutt'ora ricoverato. Le sue condizioni non destano preoccupazione.

Fonte della notizia:

Incidente a Marmirolo: grave avvocato bresciano di 51 anni

In sella alla sua moto l'avvocato bresciano Guido Volpi, 51enne di Palazzolo, si scontra con un furgoncino in uscita da una strada laterale, all'altezza di Marmirolo. Finisce in un canale, rischia di annegare

04.07.2014 – Fratture alle braccia e alle gambe, e i medici dell'ospedale di Mantova, dov'è tuttora ricoverato, che non hanno intenzione di sciogliere la prognosi in tempi brevi. Un brutto infortunio per l'avvocato bresciano Guido Volpi, 51enne originario di Palazzolo e protagonista suo malgrado di un grave incidente stradale in sella alla sua moto, sulla Statale 236 nel mantovano, all'altezza di Marmirolo. Una moto potente, una Bmw. Strada trafficata, tante deviazioni e tante uscite: da una di queste arriva un piccolo furgone, la moto e l'automezzo si scontrano inevitabilmente. Il centauro bresciano viene sbalzato una decina di metri più avanti, fino a 'sfondare' il guardrail laterale, cadendo nel canale d'irrigazione parallelo alla strada. Ha rischiato di annegare, è stato soccorso in tempo da un assessore comunale della vicina Gioito, che passava di lì per caso: volontario alla Croce Verde di Mantova, ha accostato la vettura e si è tuffato per recuperare lo sfortunato motociclista. Poco più tardi l'arrivo del 118, che ha provveduto al trasporto in ospedale. Guido Volpi non ha mai perso conoscenza: è in gravi condizioni, non sarebbe in pericolo di vita.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Con lo scooter finisce nella scarpata Giovane in prognosi riservata

PESARO 04.07.2014 - Due ventenni in sella ad uno scooter sono rimasti coinvolti in un incidente nella strada della Grancia a Pesaro. I due giovani sono usciti di strada e finiti nella scarpata. Ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Salvatore di Pesaro il conducente del mezzo, solo lievi contusioni per il passeggero. Sul posto, oltre ai sanitari della polizia stradale di Pesaro.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Esce di strada col camion Un ferito grave sulla 131

Incidente sulla 131 all'altezza di Paulilatino, molto gravi le condizioni del conducente del camion che si è ribaltato. L'uomo è stato trasportato al Brotzu.

04.07.2014 - Antonio Marongiu di Decimoputzu, questo il nome e la provenienza dell'autista, ha perso il controllo del mezzo ed è uscito di strada. Aveva scaricato da poco il camion - per conto dei Trasporti Pittau e figli di Villacidro - che conteneva generi alimentari e stava tornando verso Cagliari. Sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco che con fatica è riuscita a estrarre il conducente intrappolato tra le lamiere. E' stato richiesto l'intervento di una gru per sollevare il pesante mezzo e liberare il ferito. Un elicottero dei vigili del fuoco con a bordo l'équipe del 118 ha trasportato l'uomo all'Ospedale Brotzu di Cagliari. Sul posto anche i carabinieri di Ghilarza e la Polstrada.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Incidente stradale in A14: scontro tra due mezzi pesanti, traffico in tilt

Incidente questa mattina lungo l'autostrada A14, quando due mezzi pesanti si sono scontrati provocando anche l'incendio di uno di essi, lungo il tratto tra Ancona Nord e Ancona Sud in direzione Pescara

04.07.2014 - Incidente questa mattina lungo l'autostrada A14, quando due mezzi pesanti si sono scontrati provocando anche l'incendio di uno di essi, lungo il tratto tra Ancona Nord e Ancona Sud in direzione Pescara. Anche un'auto sarebbe rimasta coinvolta nel sinistro, e più precisamente nel tamponamento che ne è seguito. Sul posto, oltre ai soccorsi del 118 e alle forze di polizia stradale, anche i vigili del fuoco, che hanno domato l'incendio del mezzo: secondo quanto risulta al momento il bilancio sarebbe di due feriti, di cui nessuno fortunatamente in pericolo di vita. Code lungo la statale 16 e l'arteria autostradale, il cui tratto è rimasto interdetto fino alle 10 e 30.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Crocetta d'Orero: incidente tra due auto, muore 47enne

Drammatico incidente a Crocetta d'Orero, vicino a Serra Riccò, dove Alessandro Fliri, 47 anni, ha perso la vita dopo uno scontro sulla statale 13. Coinvolti anche due bambini di dieci anni

03.07.2014 - Drammatico incidente nel pomeriggio a Crocetta d'Orero, a Serra Riccò. Alessandro Fliri, 47enne residente a Casella, ha perso la vita a bordo della sua Smart in uno scontro sulla statale 13, in località Busalietta. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, la vittima avrebbe cercato di effettuare un sorpasso. Non riuscendo a fare la manovra avrebbe cercato di rimettersi in carreggiata perdendo però il controllo del mezzo che dopo l'urto si è capovolto. Coinvolta nell'incidente un'altra auto con a bordo una mamma e due bambini di dieci anni che sono rimasti illesi e trasferiti in codice giallo al Gaslini. Sul posto sono intervenuti i medici del 118 e i carabinieri, ma per Fliri non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Incidente stradale a Porta Marola, otto feriti. Grave un cinquantenne

LA SPEZIA 03.07.2014 - Incidente stradale a Porta Marola questo pomeriggio. Il bilancio è di otto feriti di cui uno grave, si tratta di un cinquantenne che ha riportato un trauma cranico e una sospetta frattura fronto-temporale. Lo scontro è avvenuto tra un Ford Kuga, e un Defender della Protezione civile che sono entrati in collisione. Erano le 17.30 e a bordo della jeep viaggiavano anche cinque minorenni, di 12 e 14 anni, mentre sull'altra vettura erano presenti tre persone, tra cui il 50enne ferito. L'incidente è avvenuto all'altezza del curvane e per rimettere il Defender sulla strada sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, muniti di autogru. Sul posto sono intervenuti anche Delta 1, la Polizia municipale, la Croce Gialla e la Pubblica assistenza di Monterosso e quella di Romito che si trovava già in pronto soccorso per

un altro intervento. Gli occupanti del mezzo della Protezione civile sono stati accompagnati in ospedale in codice giallo.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

ESTERI

Crolla viadotto a Belo Horizonte, morti e feriti

GENOVA 03.07.2014 - Un viadotto in costruzione a Belo Horizonte, quinta città più ricca del Brasile e sede della più grande fabbrica del gruppo Fiat, è crollato improvvisamente schiacciando un autobus di linea, un'automobile e due camion. I morti accertati sono due, l'autista del mezzo pubblico, una donna, e un operaio; una ventina i feriti, di cui otto ricoverati in gravi condizioni. Il numero delle vittime è destinato però ad aumentare perché i soccorritori non sono ancora riusciti a raggiungere l'automobile, rimasta intrappolata sotto l'enorme troncone in cemento armato. L'opera, una delle tante incompiute dei Mondiali di calcio, doveva servire a collegare lo stadio Mineirao, che ospiterà una delle semifinali il prossimo 8 luglio, con l'aeroporto cittadino. «È venuto giù di colpo, facendo tremare la terra», ha raccontato Daniel Magalhaes, un automobilista passato sotto il cavalcavia pochi secondi prima del crollo. «Ero fermo al semaforo a poche decine di metri, ho sentito un rumore tremendo e ho pensato istintivamente al terremoto. Poi ho guardato nello specchietto retrovisore ed ho visto che il viadotto era crollato», ha detto. La stampa brasiliana ricorda che sotto al viadotto Pedro I sono transitati durante i Mondiali i pullman dell'Argentina, rientrata martedì da San Paolo dopo la vittoriosa partita contro la Svizzera nella sede di Vespasiano, a pochi chilometri da Belo Horizonte, e di tutte le altre squadre che hanno giocato al Mineirao, tra cui la stessa Selecao brasiliana. La zona del disastro è stata transennata dalla polizia militare per allontanare le centinaia di curiosi. Una ventina di squadre dei vigili del fuoco sono al lavoro alla luce delle fotoelettriche per verificare che non vi siano altre persone intrappolate. Il crollo è avvenuto pochi minuti dopo le 15 locali (le 20 in Italia), in un'ora non di punta per il traffico. «Se fosse successo due ore dopo sarebbe stata una strage», ha detto Edgar Estevo, tenente colonnello dei vigili del fuoco, che ha fatto evacuare anche alcuni edifici vicini per verificarne la staticità. Le autorità non si sbilanciano ancora sulle cause della sciagura ma secondo un esperto consultato dall'Ansa, il crollo potrebbe essere stato causato «da un errore di calcolo o dalla fretta di concludere i lavori». «Il viadotto crollato - ha detto l'ingegner Massimo Pietrantoni, titolare di uno studio internazionale di progettazione di ponti e viadotti - era in cemento armato e la lunghezza tra un pilone e l'altro era considerevole. Per esperienza posso ipotizzare che vi sia stato un errore di calcolo oppure che per accelerare i lavori dell'opera, in ritardo nella consegna, non siano stati rispettati i tempi di maturazione del calcestruzzo, che potrebbe anche essere stato di qualità scadente».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

MORTI VERDI

Tragedia a Valva: Giuseppe Feniello perde il controllo della guida e muore schiacciato dalla botte

La vittima, autista 62enne del posto, si è ribaltato con la moto agricola ed è stato schiacciato dal peso della botte di acqua che trasportava

VALVA 04.07.2014 - Tragedia a Valva, ieri, in località Mezzana. Giuseppe Feniello, autista 62enne del posto, si è ribaltato con la moto agricola ed è stato schiacciato dal peso della botte di acqua che trasportava: l'incidente è stato fatale purtroppo per il poverino. L'uomo stava portando l'acqua per irrigare il suo orticello: purtroppo ieri qualcosa è andato storto ed ha perso il controllo della sua moto agricola, sul cui carrello posteriore era posizionata la botte carica di quintali d'acqua.

Trasportato d'urgenza in ospedale, purtroppo Feniello non ce l'ha comunque fatta. Sull'accaduto indagano i carabinieri per ricostruire la dinamica del tremendo sinistro. Dolore in tutta la comunità.

Fonte della notizia: salernotoday.it

Cagliari, un agente penitenziario aggredito in ospedale a colpi di sedia**La denuncia della Uil: un agente della polizia penitenziaria è stato aggredito a colpi di sedia mentre piantonava un detenuto che si trovava in un ospedale di Cagliari.**

L'episodio è avvenuto durante la notte, a renderlo noto è il coordinatore provinciale della Uil Penitenziari Raffaele Murtas. L'agente della penitenziaria, secondo quanto appreso dal sindacalista, aveva appena preso le consegne dai colleghi e stava verificando la situazione del detenuto ricoverato nel reparto di Psichiatria, quando è stato aggredito da un altro paziente che lo ha colpito con una sedia. E' rimasto lievemente ferito e secondo i medici se la caverà in otto giorni. "Questi episodi non fanno altro che avvalorare quanto sosteniamo da tempo: il reparto di degenza per i detenuti già ultimato deve essere assolutamente consegnato all'Amministrazione Penitenziaria - ha evidenziato Murtas - attualmente pare sia utilizzato dalla Asl come deposito di attrezzature dell'ospedale in cui è situato. Crediamo che si tratti di una questione di sicurezza per il personale di Polizia Penitenziaria ma anche per i degenti e per i dipendenti sanitari degli ospedali".

Fonte della notizia: unionesarda.it

Dà fuoco all'appartamento e scappa in autobus, in manette 30enne

04.07.2014 - Incendio aggravato, resistenza a pubblico ufficiale ed una denuncia in stato di libertà per la coltivazione di 6 piante di cannabis sul balcone dell'appartamento. Questi i reati contestati ad un 30enne comasco, già noto alle forze dell'ordine, che in preda ad uno stato di alterazione psicofisica ha tentato di dare fuoco all'appartamento all'ultimo piano dello stabile dove risiede. Il fatto è accaduto in Via Offagna, poco dopo mezzogiorno quando un coinquilino, ha avvisato la Polizia segnalando che il 30 enne dopo aver appiccato un incendio all'interno della sua camera da letto era sceso in strada in tutta fretta salendo a bordo di un autobus di linea. L'intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato il propagarsi delle fiamme ad altre abitazioni mentre gli agenti del Reparto Volanti hanno individuato e bloccato il giovane mentre tentava di allontanarsi a bordo di un autobus. In stato di forte agitazione il 30enne ha reagito ai poliziotti cercando di colpirli ma a conclusione di una breve colluttazione è stato bloccato. Dopo averlo calmato gli agenti lo hanno accompagnato negli uffici di polizia dove al termine degli accertamenti lo hanno arrestato, e poi denunciato in seguito al sequestro di alcune piante di cannabis trovate sul balcone del suo appartamento.

Fonte della notizia: romareport.it

A Lomagna intera famiglia denunciata per per minaccia ed oltraggio a Pubblico Ufficiale**Tutti i componenti della famiglia, i due coniugi: la stessa donna del mattino, il marito 51/enne e i due figli tra cui un minorenni, aggredivano verbalmente i militari con minacce ed ingiurie, tanto che al termine dell'intervento venivano tutti e quattro denunciati per minaccia ed oltraggio a Pubblico Ufficiale.**

04.06.2014 - La mattina del 2 luglio i carabinieri del Nucleo Radiomobile di Merate intervenivano in una abitazione di Lomagna in via Fornace su richiesta dei Vigili del Fuoco, poiché c'era stato un principio d'incendio. Sul posto i militari appuravano che una donna, 46/enne li residente probabilmente per dissidi con il coniuge aveva appiccato un incendio alla porta del garage di casa nonché all'auto del marito, una Range Rover, dopo aver cosperso entrambi di benzina. Fortunatamente la pioggia e probabilmente la non eccessiva quantità di combustibile faceva sì che le fiamme si auto estinguessero senza provocare molti danni. La donna allora colpiva successivamente l'auto in più parti con un piede di porco danneggiandola. All'arrivo dei carabinieri la situazione si era apparentemente calmata e l'auto della donna veniva perquisita rinvenendo all'interno un contenitore con residui di benzina nonché il piede di porco utilizzato poco prima. Tali oggetti venivano sottoposti a sequestro e la donna denunciata per tentato incendio e danneggiamento. Nel primo pomeriggio l'intervento dei carabinieri si rendeva nuovamente necessario in quanto dei vicini di casa segnalavano una accesa lite all'interno dell'abitazione tra i componenti del nucleo familiare. Alle ore 15.30 circa veniva

quindi inviata sul posto la pattuglia della Stazione di Casatenovo che cercava di pacare gli animi. Ma tutti i componenti della famiglia, i due coniugi: la stessa donna del mattino, il marito 51/enne e i due figli tra cui un minorenne, aggredivano verbalmente i militari con minacce ed ingiurie, tanto che al termine dell'intervento venivano tutti e quattro denunciati per minaccia ed oltraggio a Pubblico Ufficiale.

Fonte della notizia: resegoneonline.it

Prestano soccorso ad un motociclista caduto, vigili aggrediti e picchiati: "Ora vado a casa e vi sparo"

Lentate sul Seveso, l'uomo è stato arrestato dai carabinieri per violenza, resistenza e minacce a pubblico ufficiale e lesioni

di Sonia Ronconi

LENTATE SUL SEVESO (MONZA), 3 luglio 2014 - Un agente della polizia locale è stato insultato, picchiato e minacciato da un motociclista pregiudicato di 38 anni che aveva cercato di soccorrere insieme a una collega di pattuglia dopo averlo visto volare a terra con la sua moto a causa della pioggia. I due hanno chiamato i carabinieri della stazione di Lentate che hanno dovuto faticare non poco per bloccare il centauro che alla fine è stato arrestato per violenza, resistenza e minacce a pubblico ufficiale e lesioni. L'episodio è avvenuto attorno alle 19. La coppia di vigili stava pattugliando l'area di via Groane quando ha visto il motociclista scivolare a terra a causa del forte acquazzone. Immediatamente gli agenti sono corsi a verificare che l'uomo non fosse ferito. Il centauro si è rialzato e ha iniziato ad insultare le divise sferrando un pugno in pieno volto al vigile. La collega ha immediatamente chiamato i rinforzi allertando i carabinieri della stazione locale. «Ora vado a casa a prendere la pistola e poi vi sparo», ha urlato il pregiudicato ai due agenti. Quando sono arrivati i militari lo hanno ammanettato, poi sono andati nella sua abitazione a cercare l'arma. Qui anche la moglie dell'uomo non si è fatta scrupolo ad insultare i carabinieri. Il vigile è stato al portato al pronto soccorso: se la caverà con qualche giorno di prognosi. L'aggressore sarà processato per il reato di violenza, resistenza, minacce e lesioni a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Scappa da ospedale, arrestato giovane straniero dopo sequestro bus

SIENA, 3 lug. - Un giovane senegalese ventunenne e' stato arrestato dalla polizia per minaccia aggravata, violenza e resistenza a pubblico ufficiale e interruzione di pubblico servizio dopo che aveva sequestrato un autobus minacciando con un coltello autista e passeggeri dopo avere cercato di fare lo stesso con un altro autobus. Il ragazzo si era allontanato poco prima dal reparto di psichiatria del policlinico delle Scotte dove doveva essere sottoposto ad un Trattamento sanitario obbligatorio. Gli agenti dopo avere cercato di convincerlo ad uscire dal mezzo sono riusciti ad ammanettarlo nonostante facesse resistenza. Dopo una perquisizione gli sono stati sequestrati un coltello a serramanico e un guanto nero con le dita tagliate. Il ragazzo dopo l'arresto e' statao sottoposto secondo quanto ha deciso il magistrato di turno al Tso ed e' restato a disposizione dell'autorita' giudiziaria nello stesso ospedale.

Fonte della notizia: agi.it

Giulianova, arrestato per violenza e lesioni a Pubblico Ufficiale

GIULIANOVA 03.07.2014 - I Carabinieri della Stazione di Giulianova, nel pomeriggio di ieri hanno tratto arresto M.G., 43enne del luogo, in ottemperanza ad un'ordinanza di sottoposizione alla detenzione domiciliare emessa dal Tribunale di Teramo. L'uomo doveva espiare la pena di mesi cinque e giorni ventisette, a seguito di condanna per violenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. Dopo le formalità di rito, l'uomo è stato accompagnato nella propria abitazione per espiare la pena.

Fonte della notizia: cityrumors.it